

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2438 del 29/04/2024
Oggetto	D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) -AZIENDA SERVIZI TOANO SRL UNIPERSONALE - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0308 "L'Oca" (50 - 199 AE) 6 comune di Toano.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2535 del 29/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove APRILE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.33728/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "AZIENDA SERVIZI TOANO SRL UNIPERSONALE" - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0308 "L'Oca" (50 - 199 AE) – comune di Toano.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- D.G.R. n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- D.G.R. n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- D.G.R. n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di giunta Regionale n.2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- D.G.R. n. 2201/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di giunta regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, in particolare art. 8 “Disposizioni in materia di impatto acustico”, commi 4 e comma 6.
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” aggiornato dalla Legge n.41/2023.

Tenuto conto della DGR n.1795/2016 “approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015” di cui all’Allegato 2 della DGR 569/2019, ed in particolare per quanto concerne la presentazione delle domande ad Arpae e rilascio dell’atto al gestore.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **“AZIENDA SERVIZI TOANO SRL UNIPERSONALE”** avente sede legale in Comune di **Toano – Via Corso Trieste n.65**, concernente l’impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dall’agglomerato denominato “L’Oca” (codice agglomerato ARE0308) in comune di Toano (RE), acquisita agli atti con protocollo n. PG/2022/164793 del 07/10/2022.

Preso atto che nel piano d’ambito di ATERSIR approvato con Delibera del Consiglio d’Ambito n.45 del 29/09/2015 è indicato intervento avente codice 2014REAT0007, FD3-16-Nuovo impianto di depurazione di primo livello in loc. L’Oca.

Preso atto che la domanda di AUA è stata presentata a seguito della realizzazione dell’impianto di depurazione a servizio dell’abitato L’Oca in comune di Toano, nonché la costruzione della rete fognaria di collettamento dei reflui all’impianto;

Dato atto che la domanda di riferisce alle acque reflue urbane provenienti dall’agglomerato “L’Oca” nel quale è presente rete fognaria mista, adducendo al sopradetto impianto di depurazione;

Richiamato che l’agglomerato “L’Oca” risulta inserito nell’Allegato 1 “Elenco degli agglomerati esistenti” in Tabella 8 “Elenco degli agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 199 AE” con codice ARE0308 e in “Tabella 8 Agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 199 AE” con codice della D.G.R. 2153 del 20 dicembre 2021,

Atteso che la DGR n. 201/2016, al punto 7) del deliberato, stabilisce che *“in attesa che ATERSIR ed i Comuni... predispongano ed attuino il Programma degli Interventi, tutti gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da pubbliche fognature al servizio di agglomerati esistenti di consistenza inferiore ai 2.000 AE, su cui permangono elementi di criticità in merito al loro grado di conformità, siano autorizzati da parte dell’Ente preposto...”*, dando altresì disposizioni a tal fine.

Tenuto conto inoltre che nella DGR n. 201/2016 viene inoltre indicato che "...omissis... *Nell'ambito del Programma degli Interventi sarà definito un ordine di priorità ...omissis... Agglomerati con popolazione inferiore ai 200 AE (adeguamento ai trattamenti appropriati previsti dalla DGR n. 1053/2003) - "Livello priorità 3"...* Una volta adeguato il Piano d'Ambito e le pianificazioni comunali sulla base del Programma degli Interventi, gli Enti competenti dovranno attivarsi affinché vengano realizzati gli interventi previsti per l'adeguamento degli agglomerati. A tal fine, la redazione dei Progetti Definitivi degli interventi contenuti nel Programma dovrà procedere secondo i criteri di priorità indicati nel precedente paragrafo e nel rispetto della tempistica di seguito indicata: ...omissis... 3. entro il 31 dicembre 2024 tutti i progetti relativi agli interventi con "Livello di priorità 2B e 3". In ordine alla realizzazione degli interventi, si procederà sempre secondo i criteri di priorità indicati al precedente paragrafo e nel rispetto della tempistica di seguito indicata ...omissis... 3. entro il 31 dicembre 2030 tutti gli interventi relativi al "Livello di priorità 2B e 3"....

Richiamato inoltre che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l'"Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. N. 2087/2015" e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente "Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, condizioni espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) acquisito agli atti di Arpae con protocollo. n. PG/2024/35361 del 23/02/2024, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico NON SI TROVA su sedime demaniale";
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Castelnovo né Monti con nota protocollo n. PG/2022/0175956 del 25/10/2022;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il titolare di incarico di funzione "emissioni in atmosfera", al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli articoli 3 del DPR 59/13 alla ditta "**AZIENDA SERVIZI TOANO SRL UNIPERSONALE**", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato L'Oca (**codice agglomerato ARE 0308**) in comune di Toano (RE) Provincia di Reggio Emilia, inclusivo della adducente rete fognaria e scolmatori/manufatti a servizio, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

3) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "L'Oca" (codice ARE0308 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, è stata acquisita al protocollo n. PG/2022/164793 del 07/10/2022;

4) di fare salvo quanto previsto e indicato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere/NULLA OSTA protocollo n. PG/2024/35361 del 23/02/2024, trasmesso anche alla società AZIENDA SERVIZI TOANO SRL UNIPERSONALE per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni contenute nel suddetto parere/NULLA OSTA si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;

5) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

6) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

7) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte della Scrivente Arpae;

8) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

9) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto/scarico devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia, fatto salvo quanto previsto nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione;

10) di trasmettere il presente atto all'AZIENDA SERVIZI TOANO SRL UNIPERSONALE, al Comune di Toano, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e ad ATERSIR;

11) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

12) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01160815240304

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato:	L'Oca (ARE 0308)
Ubicazione scarico:	comune di Toano
Corpo idrico recettore:	Rio di Pietra Grossa
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Caratteristiche dello scarico:

Le acque reflue urbane provengono dall'agglomerato denominato L'Oca, situato nel comune di Toano, per il quale è stato installato un impianto di trattamento dello scarico delle acque reflue urbane. Tale agglomerato è esistente ed è compreso nell'elenco degli agglomerati aventi un numero di AE compreso tra 50 e 199, riportato nella DGR n. 569/2019, DGR n. 2153/2021 e successiva DGR 2201 del 18/12/2023 .

Gli Abitanti Equivalenti (AE) nominali dell'agglomerato sono 67, dei quali 28 residenti e 39 turisti. Di essi 42 AE risultano serviti (28 residenti e 14 turisti).

La rete fognaria è mista e l'impianto di trattamento è costituito da una fossa Imhoff con una capacità di trattamento (portata annua) pari a 3832,5 m³/anno.

L'impianto ha una potenzialità di 70 AE e la portata di progetto è pari a 17 m³ /die.

E' presente uno scolmatore di testa impianto, per il quale sono fornite le seguenti informazioni idrauliche:

Definizione	u.m.	valore
Portata nera di punta (Qp)	m/sec	0,00091
Portata massima non sfiorata	m/sec	0.001183

Lungo la rete non sono presenti impianti di sollevamento, prese di magra e vasche di laminazione.

Le planimetrie di riferimento per l'impianto di depurazione sono le tavole allegate alla documentazione acquisita al protocollo n. PG/2022/164793 del 07/10/2022.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. L'impianto di depurazione e la rete fognaria dovranno essere conformi agli elaborati e alla relazioni tecniche presentate.
3. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (50-199 AE), e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.Lgs 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.

4. La ditta deve tenere, presso l'impianto di depurazione, apposito registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento, sia in riferimento all'impianto di depurazione sia in riferimento alla rete fognaria dell'agglomerato. Sia conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo tale documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi.
5. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
6. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
7. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
8. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
9. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
10. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
11. Deve essere predisposto, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, e mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
12. In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Toano, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.
13. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;

- ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.;
- variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario ed agli scolmatori

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- D. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- E. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- F. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- G. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
- H. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

La domanda oggetto del presente atto è relativa all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, inerente l'installazione di impianto di depurazione.

Per quanto riguarda la materia dell'impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- 2. L'installazione di nuove sorgenti sonore, la modifica delle sorgenti saranno soggette a preventiva valutazione e alla presentazione di documentazione di previsione di impatto acustico.

ALLEGATO I

PLANIMETRIA AGGLOMERATO L'OCA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.